



COMUNICATO STAMPA

L'impegno di CGIL, CISL, UIL e di Alleanza delle cooperative dell'Emilia Romagna per contrastare le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro

Oggi 16 aprile 2018 le OO.SS. CGIL, CISL, UIL dell'Emilia Romagna e Legacooperative, Confcooperative, AGCI regionali hanno sottoscritto un importante accordo per la prevenzione e per il contrasto alle molestie e violenza nei luoghi di lavoro. I lavoratori dei settori coinvolti ammontano complessivamente a circa 240mila unità, di cui il 70% è composto da lavoratrici.

L'accordo prende come riferimento l'Accordo quadro europeo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sottoscritto il 26 aprile 2007 dalle parti sociali e tutta la normativa nazionale e regionale che affronta queste tematiche.

Viene ribadito che ogni atto o comportamento molesto o violento sul luogo di lavoro è inaccettabile, che la dignità di chi lavora non può essere violata e che le molestie o la violenza subite devono essere denunciate.

Le parti si impegnano a :

- **promuovere l'adozione della dichiarazione di inaccettabilità di comportamenti molesti e violenti nelle imprese, nelle aziende, nei luoghi di lavoro;**
- **dare la massima diffusione dell'Accordo regionale** nei territori e nei luoghi di lavoro, anche attraverso la contrattazione di secondo livello;
- **promuovere attività di informazione e formazione**, finanziate anche da risorse pubbliche e di Foncoop, rivolte ai vari soggetti del mondo del lavoro (dirigenti, lavoratrici e lavoratori, RLS, ecc.) allo scopo di prevenire l'insorgenza del fenomeno e di diffondere maggiore consapevolezza e discernimento dei comportamenti a rischio;
- **adottare misure organizzative per la prevenzione e la cessazione** di eventuali casi di molestie e violenza, anche da parte di terzi (clienti, fornitori ecc);
- **garantire la tutela delle vittime** di molestie e violenza in ambiente di lavoro.

In particolare si ritiene che realizzare i contenuti dell'accordo e adottare la dichiarazione di inaccettabilità in tutti i posti di lavoro sia un passo fondamentale e necessario per creare un ambiente in cui si rispetta la dignità di ciascuno, favorendo relazioni interpersonali basate su principi di uguaglianza e reciproca correttezza.

L'accordo individua anche una rete regionale di sostegno per le vittime, a cui potranno liberamente rivolgersi per ricevere aiuto alla rete delle Consigliere di parità e ai servizi dedicati di ascolto e supporto presso i consultori delle AUSL.

Inoltre le parti si impegnano a promuovere presso i datori di lavoro l'inserimento lavorativo di chi segue un percorso di uscita dalla violenza di genere, a sostegno dell'autonomia economica.

La partecipazione all'evento dell'Assessore regionale **Emma Petitti** e della consigliera di parità regionale **Sonia Alvisi evidenziano l'attenzione delle Istituzioni al ruolo delle parti sociali** come importanti soggetti sociali in grado di fare prevenzione sui temi della violenza e di favorire la diffusione di una cultura del rispetto e antidiscriminatoria.

Bologna, 16 aprile 2018